

Salotto letterario

2018

Aldai 17 Gennaio 2018

Programma

- 17 Gennaio - Lulu di Frank Wedekind - Nicoletta Bruttomesso
- 7 Febbraio - Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello - Bruna Clerici
- 7 Marzo - Vita di Galileo di Bertolt Brecht - Adriana Pasca
- 11 Aprile - Un tram chiamato desiderio di Tennessee Williams - Josef Oskar
- 9 Maggio - Ricorda con rabbia di John Osborne - Mario Garassino
- 30 Maggio – I giusti di Albert Camus – Giulio Gentili

Il Teatro tra ‘800 e ‘900

- L’800 è il secolo contrassegnato dal Romanticismo e molti sono gli autori anche italiani che ricordiamo di questo periodo.
- Basta pensare all’Adelchi di Manzoni, o agli inglesi come Shelley, Keats o Lord Byron.
- ma è anche il secolo nel quale si inizia a parlare di giustizia sociale come Oscar Wilde o di grandi innovatori come Georg Buechner.
- A Georg Buechner (1813/1837) andrebbe riservato un piccolo spazio a parte. Pur morendo a soli 24 anni ci ha lasciato una produzione di particolare interesse, basti citare la “Morte di Danton” e “Woyzeck”. G. Buechner per il suo realismo può essere considerato un precursore dell’espressionismo e influenzerà il teatro del ‘900, e il suo Woyzeck verrà musicato da Berg con il titolo di Wozzeck.
- L’800 porta con se anche il naturalismo, il verismo e a poco a poco le tragedie lasciano il posto al dramma borghese. A questo filone si ricollegano Henrik Ibsen e August Strindberg.

Il '900

- Il Teatro del '900 si apre anche con l'innovazione scenica.
- Vengono introdotte le macchine sceniche, e quindi la necessità di palcoscenici più grandi e di spazio dietro le quinte.
- Grande innovatore in questo campo fu Max Reinhardt che utilizzò anche grandi artisti dell'epoca per disegnare le scene delle sue pièce tra cui Edvard Munch, Schiele, Klimt.
- Il teatro perde a poco a poco la divisione di due spazi ben delimitati, quello per gli attori e quello per il pubblico.
- La figura del regista acquista sempre maggiore importanza come interprete del testo e non solo come realizzatore di una scena già prestabilita dall'autore. Max Reinhardt introdusse il "Regiebuch" un piano di produzione che incorporava sia idee interpretative che concetti di allestimento del palcoscenico.
- Il Bauhaus introdusse ulteriori sperimentazioni soprattutto sui movimenti degli attori nello spazio, elaborando costumi, fondendo le varie discipline in attori-danzatori-architettura in movimento. Trattando il teatro come una "scatola nera" i ricercatori sperimentano la percezione del movimento. Quando il Bauhaus fu chiuso dai nazisti molti membri emigrarono negli Stati uniti dando vita a correnti innovative soprattutto nel balletto.

Freud e il teatro

- Con salde radici alla fine dell' 800 la psicoanalisi comincia a far parlare di sé agli inizi del '900. E tutto questo nuovo sapere non può certo restare estraneo all'anima del teatro.
- Arthur Schnitzler scrittore, drammaturgo e medico è il primo interprete di questo filone, metterà a punto l'artificio scenico conosciuto come “monologo interiore” col quale approccia lo svolgersi dei pensieri dei suoi personaggi a lato della realtà della scena.
- Freud stesso lo considerava come il suo “doppio” teatrale e si chiedeva come Schnitzler fosse arrivato a delle conoscenze che a lui erano costate tanto studio.
- L'influenza di questo autore arriva fino ai giorni nostri con la produzione di Stanley Kubrick “eyes wide shutt” versione cinematografica di “Doppio sogno”.

l'expressionismo

- L'Espressionismo in teatro nasce da un impulso di ribellione contro il materialismo della classe borghese.
- L'Espressionismo è un movimento piuttosto complesso che si articola fondamentalmente su due periodi, prima della guerra (1914/1918) e dopo la guerra e meriterebbe uno studio più approfondito.
- Il grande precursore di questa corrente è Frank Wedekind che critica aspramente il blando movimento riformista di Ibsen che secondo lui ha fallito nel non attaccare la moralità borghese della società.
- Oltre a Wedekind vanno ricordati Strindberg e Kokoschka che scrisse vari drammi. I suoi drammi sono episodici e costruiti su immagini vive. Per lui il teatro deve essere come la pittura e deve comunicare attraverso un linguaggio costruito da immagini visibili e tangibili.
- Kokoschka ruppe completamente con la tradizione letteraria asserendo che il teatro è sostanzialmente un linguaggio visivo.

Frank Wedekind

- Frank Wedekind nasce ad Hannover il 24 Luglio del 1864 e fu chiamato dal padre Franklin Benjamin in onore della terra che lo aveva accolto esule dopo i moti del '48 (cosiddetta Rivoluzione di Marzo).
- La famiglia si trasferisce presto in Svizzera, dove Wedekind inizierà i suoi studi.
- Nel 1884 si trasferisce a Monaco per studiare giurisprudenza, studio che interromperà dopo poco.
- trova impiego presso “Maggi” come capo del settore pubblicità.
- Conosce e frequenta i fratelli Hauptmann (corrente naturalista)
- Nell’ottobre 1888 muore il padre lasciandogli una piccola eredità che gli permette di essere indipendente. Interrompe definitivamente gli studi di giurisprudenza che aveva ripreso per volere del padre e si dedica alla scrittura.
- Si trasferisce Parigi tra l’92 e l’95. dove frequenta il mondo del cabaret e del circo.
- nel 1896 ritorna a Monaco dove insieme a Albert Langen fonda la rivista “Simplicissimus” dove scriverà sotto molti pseudonimi, il più famoso “Hieronymos”.

- Nel 1897 ha un legame con Frieda Strindberg, moglie di August, da cui nascerà un figlio Friedrich Strindberg.
- Nel 1899 viene accusato di lesa maestà avendo scritto delle poesie satiriche sul Kaiser Guglielmo II e dal settembre 1899 al Febbraio 1900 è imprigionato nella fortezza di Koenigstein.
- Tra il 1900 e il 1904 si sostenterà esibendosi come chansonnier nei cabaret tedeschi divenendone il grande ispiratore e modello.
- Nel 1906 sposa l'attrice Tilly Newes, interprete dei suoi drammi, da cui avrà due figlie.
- Muore il 9 Marzo 1918 a Monaco

Le opere

- Molte sono le opere di Wedekind che variano da un libro per bambini, scritto in età giovanile per la sorella minore Emilie a diversi testi cabarettistici e canzoni che musicò lui stesso e che vennero raccolte in un libro “Lautenlieder” pubblicato postumo nel 1920.
- Il suo primo successo fu il dramma “Il risveglio della primavera” del 1891.
- Del 1895 è “Lo spirito della Terra” cui verrà aggiunto nel 1904 “Il vaso di Pandora”. I due drammi uniti sono tutt’ora conosciuti come “Lulu” dal nome del personaggio.
- del 1901 “Il marchese di Keith” del 1902 “Re Nicolò o Così è la vita”.
- del 1906 “Danza macabra”
- Solo nel 1992 la figlia minore ha permesso la pubblicazione dei suoi “Diari - una vita erotica”

Lulu - Trama dell'opera

- LO SPIRITO DELLA TERRA
- Primo atto: Lulu nello studio del pittore accompagnata dal marito. il marito muore.
- Secondo atto: Lulu dopo la morte del marito ha sposato il pittore. Dialogo tra Lulu e Schoen che si vuole sposare. Dopo il chiarimento con Schoen Schwarz si suicida.
- Terzo atto: Lulu, sempre convinta da Schoen si dà al teatro. Schoen sta cercandole un altro marito. Dialogo tra Lulu e Schoen.
- Quarto atto: Lulu e Schoen si sono sposati, Schoen muore ucciso da Lulu

- IL VASO DI PANDORA
- Atto primo: Lulu viene fatta fuggire dal carcere. La contessa Geschwitz è l'anima dell'intrigo.
- Atto secondo: Nel salone di un albergo si festeggia il compleanno di Lulu. Lulu non ha più denaro a causa dell'investimento sbagliato proposto dal Banchiere Puntschu e il Marchese Casti-piani le dice di averla venduta a una casa di tolleranza in Egitto. Ancora una volta sarà la Contessa Geschwitz ad aiutarla nella fuga.
- Atto terzo: ultima scena del dramma ci troviamo a Londra in una squallida soffitta. Lulu deve provvedere al padre e ad Alwa e scende in strada a prostituirsi. Come ultimo cliente troverà Jack lo squartatore. Ancora l'unica persona che cerca di salvare Lulu è la contessa Geschwitz che morirà per questo.

LULU

- Questa è l'opera più conosciuta di Wedekind.
- Fin dal prologo Wedekind entra profondamente nella critica della società. La società è come un circo e l'interprete principale è il serpente al servizio dello spettacolo. E allora "Su, miei signori, entrate, favorite"
- Il dramma sembra avere come protagonista Lulu (Mignon, Nelli, Eva, qualcuno che non ha nemmeno diritto ad un nome proprio) una giovane di modeste condizioni sociali, bella e affascinante.
- Molto presto Lulusi rende conto del potere che ha la sua bellezza sugli uomini ma non è mai padrona del proprio futuro.
- In realtà il vero protagonista del dramma è il pensiero Borghese, il pensiero basato sulla tranquillità economica che tutto si può permettere
- Wedekind mette in scena una pesante critica nei confronti della morale borghese corrente, e prende come simbolo la liberalizzazione sessuale. I suoi personaggi sembrano non avere anima, e i loro interessi sono il denaro, il sesso o il piacere.
- Lulu è l'immagine della sensualità un po' istintiva, quasi animalesca, e un po' studiata. Lulu non ha un'anima, non sa cosa sia, tutti i suoi gesti sono concentrati sulla sopravvivenza con i mezzi che ha.
- E tutto intorno a lei si dipana un mondo con due facce da una parte il moralismo borghese e dall'altra una liberazione sessuale ai suoi primi passi. Nella stessa epoca alcuni scrittori tedeschi, come Julius Hart e Bruno Wille condannano come Ehe-Prostitution (prostituzione coniugale) il matrimonio di interesse il cui unico scopo è mantenere i capitali e la rispettabilità sociale con matrimoni che sono solo accordi economici e soggezione della donna.

- Lulu è l'oggetto del desiderio, del possesso, è la quinta essenza della perdizione. Non esiste amore, umanità, empatia intorno a lei. Sempre e solo desiderio, danaro e possesso.
- Possesso della sua vita come possesso di uno schiavo. Naturalmente di lusso, altrimenti non avrebbe più potuto produrre né piacere né avrebbe potuto essere foriera di nuovi guadagni.
- Viene fatta sposare a questo o a quello perché non sia di disturbo, le si impone di calcare le scene perché possa guadagnare e contemporaneamente affascinare un nuovo magnate. Nel vaso di Pandora Il marchese Casti-piani pensa di venderla ad una casa di prostituzione al Cairo, mentre Rodrigo pensa di farne una trapezista che lui potrà far prostituire ad un pubblico scelto da lui. Tutti hanno qualcosa da pretendere da lei, dal suo corpo.
- Anche Alwa che si “innamora” di Lulu in realtà la desidera, ne desidera la bellezza, la dolcezza, l'erotismo innato ma non è in grado di pensare all'altra come ad un essere umano e lo si vedrà quando tra mille ipocrisie la farà prostituire pensando di poter ancora “mangiare una bistecca e fumare una sigaretta”.
- Wedekind mette in scena la condanna della società borghese nei confronti del personaggio.
- significativo è l'ultimo dialogo di Lulu con Schoen “avevi ingannato con me i tuoi più cari amici: speravi forse di ingannare anche te stesso? Se mi sacrifici la tua vecchiaia, è vero anche che io ti ho dato in compenso tutta la mia giovinezza”
- Nel suo dramma Hidalla Wedekind farà dire a Fanny: “e che, allora non sono più neinte?! Era quella la cosa importante che avevo?! Ma sarà mai possibile immaginare un insulto più vergognoso per un essere umano? che essere amati per un tale ... pregio? Come una bestia al mercato!”
- Come dice Karl Kraus nella presentazione “ora gli uomini verranno a far scontare a Lulu con la loro infamia i peccati che hanno commesso contro di lei con la loro sciocchezza.”

- Come ci dice Wedekind stesso nella prefazione l'interprete del “Vaso di Pandora” non è Lulu ma la Contessa Geschwitz che simboleggia l'abnegazione dell'amore messa a contratto con Rodrigo l'atleta di circo.
- In quest'epoca ha inizio una rivoluzione sociale, grazie anche agli studi psicoanalitici si arriva a scindere il sesso dal matrimonio e dalla procreazione.
- Come dice Roy Pascal quello che c'è di nuovo in quest'epoca, in queste narrazioni, “è il riconoscimento della sessualità senza amore, ossia senza un legame affettivo o sociale e che quindi l'intimità non benedetta dal matrimonio, né dall'amore non è necessariamente un crimine, neppure per una donna.

- Vorrei concludere con la breve lettera di alcuni brani tolti dalla prefazione di Frank Wedekind.